

AZIONI CHE DANNO GIOIA	AZIONI CHE DANNO TRISTEZZA
------------------------	----------------------------

Un compagno di classe non riesce a fare un compito dato per casa, mi telefona, e mi chiede aiuto.

1. *Ti spiego volentieri !*
2. *Mi dispiace, non ho tempo!*

--	--

La mamma mi chiede di apparecchiare la tavola.

1. *Uffa, dopo.*
2. *Arrivo!*

--	--

Sto giocando con i miei amici a calcio, e Igor, un bambino arrivato da poco nella nostra scuola, si avvicina e ci chiede di poter giocare con noi.

1. *No, sei troppo imbranato.*
2. *Vieni, ci serviva proprio un rinforzo!*

--	--

Carlo ha dimenticato a casa l'astuccio, mi chiede di poter usare i miei colori, ma mi e' cosi' antipatico!

1. *Prendili pure.*
2. *Mi dispiace, ma servono a me!*

--	--

Martina e' una mia compagna di classe dalla prima elementare. Mangia troppi dolci ed altre cose che non fanno molto bene, e cosi' e' grassoccia. E' molto divertente prenderla in giro...

1. *Ciao Martina!*
2. *Ciao balena....*

--	--

**Andrea mi ha strattonato e mi ha dato un pugno,  
e' proprio ora di dargli una lezione.**

1. *Mi difendo rispondendo con altrettanti spintoni e calci.*
2. *"La prossima volta lo diro' alla maestra e ai tuoi genitori".*

--	--

**Valentina ha una bellissima penna nuova. Io non ne potro'  
mai avere una cosi'.**

1. *Le dico che ha una penna molto bella e sono contento/a per lei.*
2. *Durante la pausa, senza essere visto, mi intrufolo in classe e gliela prendo.*

--	--

**Io sono cosi' sveglio e intelligente, mentre Giuseppe, il mio  
vicino di banco, ci mette cosi' tanto a capire le cose.**

1. *Sei proprio lento! Una lumaca nei tuoi confronti e' un razzo.*
2. *Se non hai capito, chiediamo alla maestra che rispieghi.*

--	--

**Mamma e papa' mi dicono continuamente che mi devo  
impegnare di piu' a scuola.**

1. *Mi vogliono bene, se lo dicono, avranno sicuramente ragione.*
2. *Sono i soliti rompiscatole, so io quello che devo fare.*

--	--

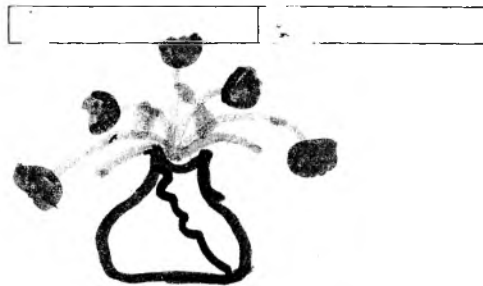
**Don Jimmy e la catechista ci ripetono continuamente che e'  
importante partecipare alla Messa, e' Gesu' che ci invita!**

1. *Non ci penso proprio ad andarci, mi annoio troppo.*
2. *Qualche volta mi annoio durante la predica, perche' e' un po' difficile, ma e' cosi' bello esserci, stare con Gesu', e con tanti altri amici.*

--	--

**Oggi, senza volerlo, ho rotto un vaso a cui mamma teneva tanto.**

1. *Le racconterò' come e' successo, le diro' che mi dispiace molto, e che l'aiutero' a ricomprarne un altro con i miei risparmi.*
2. *Faro' finta di niente, nessuno mi ha visto, potrebbe essere stato qualcun altro.*



**Come ogni giorno andiamo alla mensa.**

1. *E' così divertente fare grandi battaglie tirandosi pezzetti di pane!*
2. *Il cibo non va mai sprecato, ci sono bambini, meno fortunati di noi, che vivono per strada, e quando va bene, riescono a mangiare una volta al giorno.*

--	--

**Domenica era una bellissima giornata e abbiamo fatto una gita.**

1. *Mi sono sentito/a padrone/a del mondo. Ho raccolto ogni genere di fiori, ho scorazzato ovunque senza limiti e fatto un meraviglioso pic-nic. Intanto si era fatto tardi e siamo ripartiti in gran fretta. Non c'e' stato proprio il tempo di ripulire il piatto da carte e lattine.*
2. *E' bello poter trascorrere una giornata a contatto con la natura, ma va sempre rispettata come una cosa preziosa.*

--	--

## L'ESAME DI COSCIENZA

Il figlio minore del "Padre Misericordioso", ad un certo punto si fa un esame di coscienza: considera le azioni compiute dopo essersi allontanato dalla casa del Padre, si rende conto di aver provocato tanta tristezza e sofferenza a sè stesso e al Padre.



– Cos'è la coscienza?

– La coscienza è come un diario che noi scriviamo ogni giorno e che conserviamo dentro di noi, in un luogo segreto, che conosciamo soltanto noi e Gesù e che soltanto noi e Gesù possiamo leggere. Nessun altro! Nemmeno babbo e mamma. Tanto meno gli amici.

– Cosa dobbiamo scrivere in questo diario?

– Ciò che abbiamo fatto di bene e ciò che abbiamo fatto di male.

– Ma come si fa a capire ciò che è bene e ciò che è male?

– Gesù ci ha indicato un modo molto facile e infallibile.

– E qual è?

– Gesù ha detto che fare il male è fare agli altri ciò che non vogliamo che gli altri facciano a noi; e che fare il bene è fare agli altri ciò che vogliamo che gli altri facciano a noi. Per riconoscere ciò che abbiamo fatto di bene o di male basta domandarsi se abbiamo fatto agli altri ciò che non vorremmo che gli altri facciano a noi.



DA "ANCHE TU ALLA CENA DI GESÙ"  
DI DON TONINO LASCONI

*La coscienza e' come un diario che scriviamo ogni giorno, e' custodito  
in un posto segreto, e possiamo leggerlo solo noi e Dio Padre.*



## Talvolta pensiamo soltanto a noi stessi...

La mamma di Valeria ha invitato a cena i suoi genitori per festeggiare l'ingresso nella nuova casa. Ha molto lavoro; vuole mettere le tendine e poi preparare la cena.



Ma all'uscita da scuola...



### Per riflettere insieme

1. Che cosa vorresti dire a Valeria?
2. Pensi che scegliendo di giocare con Luisa abbia fatto soffrire qualcuno?
3. Rientrando a casa, a che cosa pensa Valeria?

## Quando facciamo soffrire gli altri...

Piero ha ricevuto in dono una macchina telecomandata per il suo compleanno. Nell'intervallo la mostra ai compagni e tutti l'ammirano.

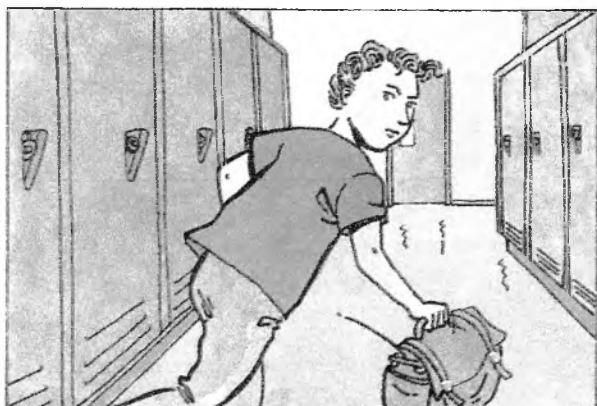


Non c'è nessuno.  
Esita un momento, e poi la prende.

Più tardi, in palestra, Sergio si accorge che Piero ha dimenticato la sua macchinina.



All'uscita da scuola Piero non trova più il suo giocattolo.  
Spera che qualcuno l'abbia trovato.



Tornato a casa,  
Sergio sta  
giocando con  
l'auto  
telecomandata  
quando ritorna  
suo padre.



### Per riflettere insieme

1. Cosa prova Piero nell'aver perduto la sua macchina telecomandata?
2. Che cosa vorresti dire a Sergio? Perché?
3. Che cosa farà Sergio dopo la chiacchierata con suo papà?



Davide è il miglior giocatore di calcio della sua classe... fino a quando arriva Luca, un nuovo alunno. È piccolo, ma gioca molto bene anche lui.



Davide comincia a provare gelosia: teme di non essere più il migliore. Vuole dimostrare a Luca quanto vale, ad ogni costo.



Un pomeriggio, all'uscita della scuola, con un compagno gli dà uno spintone sulla strada e lo fa cadere.

- Perché Davide si è comportato così?
- Che cosa vorresti dirgli?



Daniela non sa leggere bene.



Viene il suo turno di lettura ad alta voce. Commette molti errori.



Dietro di lei, Lidia e Cristina scoppiano a ridere. Daniela sente, si ferma e comincia a piangere.

- Che cosa prova Daniela sentendo che le sue compagne la deridono?
- Che cosa c'è di sbagliato nell'atteggiamento di Lidia e Cristina?

Gesù ci chiede di imitarlo, di assomigliare sempre più a lui. Gesù è buono, è giusto, è solidale.

Chi segue Gesù e ha conosciuto la legge del suo amore non mente, non ruba, non vuole il male degli altri. Il peccatore è chi si allontana da Dio.



## messaggi alla lavagna

Quando si fa qualcosa di male  
si perde la gioia di vivere e il buonumore.

È come avere un peso sul cuore  
e non è facile non pensarci.

Rimettere le cose a posto,  
chiedere perdono,  
ammettere di aver sbagliato  
sono tutte cose difficili.  
Costano molto.

Ma significano soprattutto  
poter di nuovo guardare tutti  
a testa alta.

Molte volte gli uomini  
non badano più di tanto  
a questi gesti, ma per Dio che vede  
nell'intimo ogni persona,  
sono importanti e preziosi.  
Lui solo comprende  
tutto il coraggio che ci vuole.

## Preghiera di sole

*È nuvolo nel mio cuore se bisticcio con gli amici,  
fa freddo se non parlo con tutti.*

*È buio quando non aiuto chi ha bisogno.*

*Un raggio di sole scende nel mio cuore,  
e io vado a chiedere perdono.*

*È bello nel mio cuore se tu sei con me;  
fa caldo quando sono amico di tutti.*

*C'è tanto sole se riesco a chiedere perdono.*

*Il vento è leggero, porta di nuovo amore.*

*Vivo giorni felici, se so chiedere perdono.*

*Insegnami, Gesù, a chiedere perdono.*

